

## **RELAZIONE DELL'8° CONGRESSO PROVINCIALE**

### **Hotel Laurin 19-11.2009**

Carissimi amici, delegati e graditi ospiti, grazie a tutti per aver aderito al nostro invito a partecipare all'ottavo congresso provinciale della UIL/SGK Scuola.

Un affettuoso saluto alla Segretaria Nazionale della UIL- Scuola Noemi Ranieri;

Vorrei, con questa relazione, tentare di evitare di dare alla giornata di oggi l'impronta della "ritualità", ma vorrei utilizzare l'occasione del Congresso per compiere insieme un percorso di analisi, di riflessioni e di PROPOSTE.

**Sono trascorsi quattro anni dall'ultimo congresso e ci ritroviamo qui insieme, per tracciare un bilancio di questo periodo trascorso e fissare nuovi obiettivi per il futuro.**

Oggi affrontiamo questo adempimento statutario nella consapevolezza di avere rappresentato responsabilmente la categoria e nella speranza che possa essere vissuto da tutti come luogo di confronto, occasione di riflessione e di dibattito sulle problematiche emerse in questi quattro anni e in quelli a venire.

Il nostro sindacato in sintonia con quanto più volte ribadito dalla segreteria nazionale fonda l'azione su questi punti:

- a) difesa della scuola pubblica ;**
- b) valorizzazione della funzione peculiare del docente insegnamento/apprendimento;**
- C) sburocratizzazione della professione;**
- d) riconoscimento della scuola quale motore del cambiamento;**

La UIL Scuola si batte per **UNA SCUOLA STATALE E NAZIONALE**: con caratteristiche comuni su tutto il territorio nazionale, che abbia una solida base culturale uniforme e che sappia cogliere ed accogliere nel contempo le specificità locali, dando forza e valore all'autonomia scolastica .

### **Dalla legge che ha delegato la scuola alla provincia ad oggi**

Dopo l'approvazione del decreto L.vo n.434 del 24/7/1996 che ha delegato le competenze della scuola alla Provincia é stato stipulato il primo contratto il 1°/4/98, che la nostra O.S. non ha sottoscritto attenendosi alle indicazioni degli associati . Quest'ultimo infatti ha disatteso le aspettative dei docenti perché ha sì introdotto nuovi aumenti, ma elevati e sostanziosi solo per pochi. Non tutti avevano

ben compreso il meccanismo dell'inquadramento che prevedeva e prevede l'inserimento, ai fini dell'indennità provinciale, nella posizione stipendiale corrispondente alla fascia della propria ricostruzione di carriera maturata il 1° aprile 98, senza alcuna possibilità di progressione negli anni successivi.

L'anno seguente ( il 1999) ci ha visti impegnati ad apportare i primi aggiustamenti (orario funzionale 220 da documentare ) e nel contratto del 28 agosto 2000 si é riusciti ad introdurre il meccanismo della progressione fino alla terza posizione stipendiale.

**Nell'aprile 2001 è stato sottoscritto il contratto che ha recepito i congedi parentali –introducendo i permessi per motivi educativi ( 24 mesi al 30 % ),beneficio che in altre province ci invidiano.**

Il 25 maggio 2005, dopo lunghe e intense trattative, si è giunti alla firma del contratto sulla previdenza complementare per i docenti della provincia di Bolzano. Con questo atto, che comporta certamente dei vantaggi per la categoria, viene a regolamentarsi una materia molto complessa. La finalità è quella di garantire una pensione aggiuntiva a quella erogata dal sistema previdenziale pubblico, la quale in virtù delle riduzioni e dei tagli all'interno del sistema pensionistico tradizionale, diverrà sempre più ristretta ed esigua.

## **IL PRECARIATO**

**Si è intervenuti dopo lunghi confronti, discussioni, incontri e grazie alla sensibilità dei rappresentanti politici a promulgare La legge “ Omnibus “ n. 2 del 14 marzo 2008 che consente l'immissione in ruolo dei precari in base a criteri concordati e condivisi con le OOSS.**

E infine la legge n. 5 del 16 luglio 2008 “ Riforma della scuola “ cui si è giunti dopo una lunga mobilitazione coronatasi con lo sciopero del 17 aprile 2007 ove si è registrata l'adesione del 90 % del personale della scuola in lingua tedesca,il solo chiamato alla mobilitazione, per contestare quanto avveniva in quella realtà.

**Il 29 ottobre scorso abbiamo appreso, in merito al ricorso “patentino – bilinguismo che anche la Corte d'appello ci ha dato ragione!!!**

**Così come in primo grado, anche la sentenza della Corte d'Appello ha ribadito il diritto degli insegnanti a percepire l'indennità di bilinguismo anche per coloro che sono in possesso di un attestato di livello inferiore alla propria mansione lavorativa. Siamo a conoscenza che il legale ha già inoltrato l'istanza per chiederne l'immediata applicazione:**

**la corresponsione dell'indennità spettante comprensiva di arretrati e interessi..**

Ed infine dopo anni di costante e intensa contrattazione, ci apprestiamo ad eleggere le **Rappresentanze Sindacali unitarie (RSU)** a livello di singola istituzione scolastica.

Si voterà nei giorni **15, 16 e 17 dicembre**. Le **RSU** elette rivestiranno un ruolo fondamentale nell'organizzazione e nella gestione della scuola. Le contrattazioni a livello di singola istituzione scolastica e la possibilità riconosciuta alle **RSU** di avere informazioni preventive e successive sulle diverse materie di contrattazione, favoriranno nelle scuole democrazia e trasparenza.

**DA ALCUNI ANNI SIAMO INOLTRE IMPEGNATI A REDIGERE UN UNICO CONTRATTO PER TUTTA LA SCUOLA ALTOATESINA:** dalla scuola a carattere statale alla formazione professionale e alla scuola dell'infanzia.

Con il contratto unico, avremo l'opportunità di superare l'iniquità dell'indennità cui avevo fatto cenno in riferimento al primo contratto .

**ALTRO IMPEGNO COSTANTE della UIL è il riconoscimento del lavoro dei docenti**

**Come va ridefinita la funzione degli insegnanti nella scuola dell'autonomia ?**

Intorno a questa domanda, in questi anni, si sono sviluppati convegni, discussioni, talvolta contrasti, nei collegi dei docenti.

La UIL-SGK Scuola cerca di precisare alcuni punti che spesso non vengono sufficientemente considerati:

**1**-nella scuola dell'autonomia, il momento centrale della professione docente **é quello della didattica**,quello che si svolge in classe con gli alunni. Gli insegnanti con il loro impegno e soprattutto con le loro competenze contribuiscono fortemente a determinare modelli positivi, creano ambienti, climi e percorsi idonei a sviluppare i singoli talenti e le attitudini di ciascuno, forniscono stimoli “per imparare ad imparare”, usano strategie diverse e diversificate per far acquisire conoscenze e competenze;

2-Troppo spesso un'errata interpretazione dei progetti e del loro reale “ritorno” dal punto di vista didattico, ha penalizzato i docenti che hanno fatto la scelta di non “uscire “ dalla classe, di dedicare il

proprio tempo alla ricerca, alla lettura, allo studio, allo scambio di esperienze, alla preparazione delle lezioni, e ad una rigorosa e individualizzata valutazione;

3-ancora troppa la burocrazia che spesso toglie tempo e risorse che potrebbero essere spese più proficuamente al servizio dell'utenza

Ecco quindi con estrema chiarezza e trasparenza la posizione della UIL-SGK SCUOLA: quello dell'insegnante è un lavoro di estrema responsabilità e importanza all'interno della società in cui opera. Con la trasformazione della società, una trasformazione sempre più radicale e rapida, il ruolo dei docenti è cambiato, si è appesantito di nuovi oneri che rendono il lavoro sempre più duro e impegnativo. Sono chiamati a educare e formare bambini e ragazzi che sono figli della società in cui vivono, la quale se da un lato mette a loro disposizione tutta una serie di opportunità di grande valore e importanza, dall'altro crea intorno a loro un clima di incertezza, di disorientamento che rende per certi versi ancora più difficile la loro crescita intellettuale e morale.

Non può sfuggire a nessuno pertanto come sia fondamentale nella scuola, il lavoro del docente, il quale è chiamato a rispondere alle sollecitazioni di una società che si evolve a ritmi sempre più sostenuti e che deve trovare e dare risposte.

Quante energie psichiche e fisiche, intellettuali e affettive quotidianamente i docenti spendono per fare al meglio il proprio lavoro dentro e fuori la scuola, in orario scolastico, extrascolastico e a casa. Tutto questo può e deve essere portato alla luce, fatto conoscere e apprezzare; può e deve essere valorizzato non solo in termini di **adeguamenti economici**, ma anche in termini di riconoscenza e apprezzamento da parte di quella stessa società **che dall'insegnante vuole e che all'insegnante chiede sempre di più.**

**" Noi docenti, soli contro presidi e genitori "queste le parole pronunciate dal nostro segretario generale nazionale Massimo Di Menna.** Parole di fuoco che lasciano intendere chiaramente come le difficoltà di riuscire a gestire oggi i rapporti nelle scuole siano più difficili e complessi.

Sono gli insegnanti della scuola dell'autonomia: incompresi dai dirigenti, alla mercé di famiglie sempre più ipercritiche e iperprotettive.

**La scuola é di fronte a un bivio :**

**inseguire il gradimento delle famiglie o esplicitare davvero le finalità che le sono proprie ?**

Sui temi di politica scolastica, sentiamo la responsabilità di indicare al governo provinciale una serie di interventi urgenti e necessari.

**1)-Prevedere ulteriori investimenti finanziari;**

**2)Garantire stabilità agli organici per dare tranquillità agli insegnanti;**

**Ci attendiamo ad esempio la riduzione degli alunni per classe (provvedimento necessario nella nostra realtà per migliorare l'apprendimento plurilinguistico ),**

**monitoraggio riforma primaria e riforma superiori ?**

Appare infatti evidente a tutti come i processi di globalizzazione non incidano in modo massiccio soltanto su quelli di produzione, sull'occupazione e sui mercati finanziari. Anche la trasmissione e l'acquisizione del sapere, le offerte formative della società e della scuola devono fare i conti col mondo che cambia. La multimedialità, la realtà virtuale, le reti telematiche, Internet, le nuove tecnologie in genere sono una risorsa il cui uso deve essere mediato, indirizzato e profondamente compreso.

**La scuola può in questo senso giocare un ruolo vitale e contribuire in modo determinante alla realizzazione di una società moderna, multietnica e multiculturale, nella quale ogni singolo cittadino debba essere rispettato nella propria identità e nella quale nel contempo sia egli rispettoso delle regole e delle leggi della società civile. Solo in questo modo potrà egli stesso sentirsi protagonista e attore attivo di un vero cambiamento sociale e culturale, che così sarà anche suo, non impostogli dall'alto.**

**QUALE SCUOLA IN UNA SOCIETA' DINAMICA E  
MULTIETNICA NELLA NOSTRA PROVINCIA ?**

**“ scuola multilingue, basta tabù”**

**il 17 giugno 2009 qualcosa è cambiato-**

**.dopo L'assessore Florian Mussner , è Dieter Steger presidente del consiglio provinciale ad intaccare la tradizionale avversione dell'Svp per la scuola plurilingue.**

La neo Sovrintendente all'atto dell'insediamento ha indicato alcuni temi per garantire e migliorare la qualità della scuola. Tra le principali **linee di politica scolastica** menzionate dalla dott.ssa Minnei vi sono, in primo luogo, l'apprendimento precoce del tedesco e delle lingue in generale, attraverso le sperimentazioni già in atto. Dovrà però essere, ha sottolineato la sovrintendente, un apprendimento reale ed efficace della seconda lingua che dia ampio risalto alla dimensione comunicativa. Importante, in questo ambito, l'uso veicolare della seconda lingua, quindi si punterà a privilegiare maggiormente uno studio "in lingua tedesca" rispetto ad uno "della lingua tedesca".

Per quanto riguarda le sperimentazioni portate avanti in numerosi istituti, la dott.ssa Minnei ha sottolineato che l'Istituto pedagogico è stato incaricato di svolgere un monitoraggio complessivo al fine di elaborare un modello di riferimento da riproporre nelle varie realtà scolastiche. Si punterà inoltre ad incentivare gli scambi tra le scuole ed in particolare la frequenza del IV anno delle scuole superiori in istituti paralleli dell'altro gruppo linguistico.

Non possiamo trascurare quanto sta avvenendo ed abbiamo l'obbligo d'incalzare i responsabili politici ed amministrativi affinché intervengano in modo che la scuola sia in grado di soddisfare i bisogni dell'utenza consentendo così alla comunità di dialogare, comunicare, interagire e crescere culturalmente.

**Troppo tempo abbiamo atteso, è giunto il momento di recuperare quanto non è riuscito ancora realizzare .**

La scuola non può trascurare quanto sta avvenendo e dovrà pertanto tentare di fornire i mezzi e gli strumenti **cognitivi ed etici** necessari affinché ognuno possa destreggiarsi al meglio in una realtà interetnica. Si dovrà rendere possibili diverse forme d'insegnamento, adeguate alle esigenze di un miglior apprendimento della seconda lingua. **Perché non approvare con legge provinciale l'insegnamento paritetico delle due lingue, e introdurlo tenendo conto delle realtà particolari della nostra provincia?** Crescente è l'interesse nella nostra provincia, per un tipo di scuola plurilingue e soprattutto interculturale in grado di „attrezzare“ le future generazioni locali, anche in una prospettiva di cittadinanza europea, proponendo un modello di formazione che nasca dall'incontro e dalla sintesi di diverse culture.

La scuola può in questo senso giocare un ruolo vitale e contribuire in modo determinante alla realizzazione di una società moderna,

multietnica e multiculturale, nella quale ogni singolo cittadino debba essere rispettato nella propria identità e nella quale nel contempo sia egli rispettoso delle regole e delle leggi della società civile. Solo in questo modo potrà egli stesso sentirsi protagonista e attore attivo di un vero cambiamento sociale e culturale, che così sarà anche suo, non impostogli dall'alto.

Per concludere ci sentiamo di affermare con convinzione che il futuro della UIL Scuola è

- nella nostra capacità di rispondere ai bisogni quotidiani dei cittadini,
- nel nostro essere presenti su un territorio vasto e diversificato,
- nella nostra capacità di essere nelle scuole e nel saperne interpretare le tensioni e le aspettative.

Queste sono le nostre riflessioni ed è quanto affidiamo al dibattito ed alle decisioni del Congresso

Indipendenti da qualsiasi schieramento politico, autonomi quindi nelle nostre scelte e nelle nostre posizioni, senza steccati ideologici, rispettosi dell'opinione di tutti, faremo sentire sempre la nostra voce

ringraziando tutti per averci concesso ieri fiducia ed oggi attenzione.

Giovanni Scolaro